
Estratto

Estratto da un prodotto
in vendita su **ShopWKI**,
il negozio online di
Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria
professionale, del software, della formazione
e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM,
Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	<i>pag.</i>	XXI
<i>Postfazione</i>	<i>»</i>	XXIII
Capitolo I Il diritto della pubblica sicurezza: genesi dell'attività di polizia, sue prerogative, funzioni e modelli politico-operativo (di Pierluigi Zarra)	<i>»</i>	1
1. Genealogia dell'attività di polizia. Evoluzione storica e giuridica delle funzioni di Polizia. Dall'epoca feudale, al pensiero liberale sino all'avvento Costituzionale	<i>»</i>	1
2. La polizia amministrativa, la polizia disicurezza, la polizia di giudiziaria. Distinzioni concettuali e funzionali	<i>»</i>	5
3. Le mansioni della polizia di sicurezza	<i>»</i>	6
4. Aspetti normativi: le fonti del diritto di pubblica sicurezza	<i>»</i>	10
5. Profili oggettuali: le aree d'intervento della funzione di polizia di sicurezza	<i>»</i>	12
6. L'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza: il Ministro dell'Interno	<i>»</i>	13
6.1. Il Comitato Nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica	<i>»</i>	14
7. L'Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza: il Prefetto	<i>»</i>	17
7.1. L'Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza: Il Questore	<i>»</i>	19
7.2. Il Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e il Comitato metropolitano	<i>»</i>	19
8. L'Autorità Locale di Pubblica di Pubblica Sicurezza: il Dirigente del Commissariato di P.S. e il Sindaco	<i>»</i>	22
8.1. Il Sindaco e i suoi provvedimenti nella veste di Autorità Locale di Pubblica Sicurezza	<i>»</i>	23
8.2. Le altre Autorità di Pubblica Sicurezza: il Rettore e l'Autorità marittima	<i>»</i>	25
9. Le Forze di Polizia, la Forza Pubblica, Forze dell'Ordine e Forze Armate. Nuove prospettive di tutela e di azione con il D.L. 11 aprile 2025, n. 48, convertito nella Legge 9 giugno 2025, n. 80.	<i>»</i>	26
10. Gli Ufficiali e gli Agenti di Pubblica Sicurezza. I rispettivi poteri e le novità del D.L. 11 aprile 2025, n. 48, convertito nella Legge 9 giugno 2025, n. 80.	<i>»</i>	32
10.1. La Polizia Locale e Provinciale e la loro funzione di ausilio per la pubblica sicurezza	<i>»</i>	35
11. Le attività di polizia: la prestazione di soccorso in caso di pubblici e privati infortuni	<i>»</i>	36

12. La composizione bonaria di privati dissidi	pag. 37
13. La struttura organizzata del Dipartimento di Pubblica Sicurezza	» 39
Capitolo II Ordine e sicurezza pubblica (<i>di Luca Della Ragione</i>)	» 45
Sezione I	» 45
1. Ordine e sicurezza	» 45
1.1. Inquadramento del concetto di ordine pubblico	» 45
1.2. Ordine pubblico e Costituzione	» 47
1.3. Ordine pubblico e sicurezza pubblica	» 52
2. Le dimensioni costituzionali della sicurezza pubblica	» 54
3. Diritto alla sicurezza o sicurezza dei diritti	» 60
Sezione II	» 62
1. Il recente Decreto Legge sicurezza del 2025, convertito nella Legge 9 giugno 2025, n. 80: cenni di intervento sul codice penale e di procedura penale	» 62
2. Prevenzione e contrasto del terrorismo internazionale e reati contro l'incolumità pubblica	» 64
3. Il contrasto dell'occupazione arbitraria di immobili destinati a domicilio altrui	» 68
4. L'inasprimento delle pene per i reati commessi in ambito urbano	» 71
5. Le modifiche in tema di sospensione condizionale della pena connessa al DASPO urbano e la rilevanza penale del blocco stradale o ferroviario	» 72
6. Il rinvio dell'esecuzione della pena per le condannate incinte o madri	» 73
7. Modifiche in materia di accattonaggio	» 75
8. Il pacchetto di norme destinate alla tutela del «personale delle forze di polizia, delle forze armate e del corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché degli organismi di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 124»	» 76
9. Le modifiche in materia di «Deturpamento e imbrattamento di cose altrui»	» 77
10. Le misure riguardanti la sicurezza all'interno degli istituti penitenziari	» 77
Capitolo III Il potere provvidamentale di pubblica sicurezza: forme, requisiti e caratteri distintivi (<i>di Teresa Perri, Domenico Antonio Scali e Vincenzo Blanda</i>)	» 81
1. I provvedimenti di pubblica sicurezza: definizione ed elementi	» 81
2. Fonti e classificazione dei provvedimenti di polizia	» 84
2.1. I provvedimenti in materia di polizia pubblica sicurezza: efficacia, esecutività ed esecutorietà	» 87
2.2. I provvedimenti ampliativi della sfera giuridica: le autorizzazioni di pubblica sicurezza	» 92
2.3. Durata delle autorizzazioni	» 97
2.3.1. I provvedimenti restrittivi: gli ordini e le ordinanze di pubblica sicurezza	» 98
2.4. I provvedimenti di secondo grado e il potere di autotutela della Pubblica Amministrazione: annullamento, sospensione e revoca	» 105
2.5. I provvedimenti sanzionatori in materia di pubblica sicurezza	» 109

2.6.	Gli atti amministrativi diversi dai provvedimenti: in particolare gli atti dichiarativi e quelli ricognitivi	<i>pag.</i> 111
2.7.	Gli atti di controllo di pubblica sicurezza	» 114
2.8.	Caratteri distintivi dei provvedimenti in materia di pubblica sicurezza: l'esclusione degli istituti di semplificazione e liberalizzazione amministrativa	» 117
3.	La tutela nei confronti dei provvedimenti di polizia	» 122
3.1.	La tutela giustiziale avverso i provvedimenti di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 6 T.U.L.P.S.	» 122
3.2.	Il potere di annullamento dei provvedimenti di pubblica sicurezza da parte del Ministro dell'Interno <i>ex art. 6 T.U.L.P.S.</i>	» 127
3.3.	Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica	» 128
3.4.	Il ricorso al giudice amministrativo	» 129
4.	La responsabilità per i provvedimenti di pubblica sicurezza	» 131
Capitolo IV L'accompagnamento per l'identificazione (<i>di Nicola Mirko Vernola</i>)		» 135
1.	L'identificazione: nozioni generali	» 135
2.	L'accompagnamento per identificazione, ai sensi dell'art. 11, L. 18 maggio 1978, n. 191	» 136
3.	Identificazione e fermo di persone pericolose o sospette, <i>ex art. 4 T.U.L.P.S.</i>	» 144
4.	Identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini e di altre persone (art. 349 c.p.p.)	» 149
5.	L'invito a comparire, ai sensi dell'art. 15 T.U.L.P.S. e l'inosservanza contravvenzionale prevista dall'art. 650 c.p.	» 152
Capitolo V L'attività negoziale di pubblica sicurezza (<i>di Andrea Maria D'Introno</i>)		» 155
1.	Ricostruzione storica dell'attività dell'Amministrazione della Pubblica sicurezza. Il passaggio dal sistema unilaterale e provvidenziale al "negoziale"	» 155
2.	La sicurezza urbana e il relativo fondamento costituzionale: l'art. 118 Cost.	» 156
3.	L'istituzione dei c.d. "patti per la sicurezza". Le novità apportate dalla finanziaria del 2007	» 157
4.	La sottoscrizione dell'accordo-quadro del Ministero dell'Interno e l'ANCI del 20 marzo 2007 per incrementare gli standard di sicurezza	» 158
5.	La sicurezza integrata e l'evoluzione normativa degli accordi territoriali	» 159
6.	La cooperazione pattizia Stato-Regioni ed Enti locali definita dal D.Lgs. n. 14/2017	» 160
7.	I patti per la sicurezza e per l'attuazione della sicurezza urbana	» 161
8.	Disamina sulle linee generali afferenti alle politiche per l'incremento del sistema di sicurezza integrata	» 161
8.1.	(Segue). Analisi concettuale e contenutistica delle linee guida per la sicurezza urbana	» 162
9.	Le <i>guidelines</i> per la concretizzazione del sistema di sicurezza urbana	» 163
10.	Il processo istitutivo del patto esecutivo della sicurezza urbana	» 164

11.	La criminalità diffusa, predatoria e “da strada” quali contesti oggettuali per l’attuazione dei patti per la sicurezza urbana	<i>pag.</i> 164
11.1.	(Segue). I sistemi di videosorveglianza	» 166
11.2.	(Segue). Il contesto di incentivo e difesa della legalità	» 166
11.3.	(Segue). Il riconoscimento e l’attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale	» 167
12.	Le iniziative partenariali in materia di sicurezza del Dipartimento della pubblica sicurezza	» 168
13.	Riflessioni conclusive	» 169
Capitolo VI La disciplina in materia di passaporti e documenti d’identità (<i>di Paolo Pepe</i>)		» 171
1.	Il diritto di espatrio nella normativa costituzionale e legislativa ordinaria	» 171
2.	La documentazione valida per l’espatrio: passaporti e documenti equipollenti	» 173
3.	La procedura per il rilascio e ritiro del passaporto, ricorsi	» 174
4.	Le limitazioni al diritto di espatrio	» 177
Capitolo VII La legislazione in materia di armi e munizioni (<i>di Antonio Pio Bisceglia e Eugenia Maria Falese</i>)		» 179
1.	Definizioni e classificazioni, in generale, delle armi	» 179
2.	Accertamenti e verifiche su armi per esigenze di sicurezza pubblica e di prevenzione	» 183
3.	Armi da guerra: definizione e relativa classificazione	» 184
4.	La disciplina giuridica sulle armi da guerra	» 186
5.	I presupposti della detenzione di armi da guerra dei privati	» 188
6.	Armi comuni da sbarco	» 189
7.	Le armi comuni da sbarco ad energia o gas compressi	» 189
8.	Le armi comuni da sbarco ed il correlato uso nel contesto venatorio	» 190
9.	Le armi comuni da sbarco ad uso sportivo	» 191
10.	Le parti d’arma. I caricatori	» 192
11.	Definizione e catalogazione delle armi antiche, artistiche o di importanza storica	» 192
12.	La disciplina delle armi comuni	» 193
13.	Il confine normativo alle armi detenibili. La licenza per la collezione di armi	» 195
14.	La disponibilità legale delle armi. Il concetto di detenzione	» 196
15.	Gli obblighi normativi per i detentori di armi	» 197
16.	Il ritiro cautelare dell’arma	» 199
17.	La disciplina del porto d’armi	» 200
18.	Le armi bianche	» 202
19.	Armi improvvise: gli strumenti atti ad offendere	» 203
20.	Gli strumenti riproducenti armi. Le <i>soft-air</i> . <i>I paint-ball</i>	» 205
21.	Gli strumenti in grado di erogare una elettrocuzione	» 207
Capitolo VIII La regolamentazione degli esplosivi (<i>di Paolo Leone</i>)		» 209
1.	Disamina generale sul concetto di esplosivi e sulla relativa normativa	» 209
2.	Gli esplosivi	» 210

2.1.	Catalogazione degli esplosivi. La classificazione per finalità sanzionatorie in ambito penale	<i>pag.</i> 210
2.2.	Il Sistema internazionale di classificazione	» 211
2.3.	La procedura di identificazione degli esplosivi	» 213
2.4.	La catalogazione degli esplosivi marcati CE per la seguente immissione sul mercato	» 215
2.5.	Gli esplosivi marcati CE. Distinzione per uso civile e articoli pirotecnicci	» 216
2.6.	Attuazione della normativa europea sui prodotti esplosivi e pirotecnicci	» 217
2.7.	Gli esplosivi commerciali e il Codice del consumo	» 219
2.8.	Gli operatori economici coinvolti nella produzione e cessione di esplosivi civili e articoli pirotecnicci, gli organismi notificati, il relativo accreditamento e l'applicazione dei moduli CE	» 219
2.9.	Il settore di vigilanza e sorveglianza sul mercato di esplosivi civili e di articoli pirotecnicci	» 221
2.10.	L'identificazione e la tracciabilità degli esplosivi e degli articoli pirotecnici	» 222
3.	Le ulteriori classificazioni degli esplosivi	» 223
3.1.	La ripartizione degli esplosivi come sostanze pericolose	» 223
3.2.	La catalogazione nazionale degli esplosivi idonei all'impiego in cave e miniere	» 223
3.3.	Le munizioni ed altre materie o sostanze adoperate per la composizione di esplosivi, come stabilito dalla disciplina in materia di pubblica sicurezza	» 224
3.4.	I precursori di esplosivi	» 225
4.	Le attività con gli esplosivi	» 226
Capitolo IX Le riunioni pubbliche (<i>di Vittorio Scali</i>)		» 229
1.	Il diritto di riunione: definizione, origine storiche e fonti normative	» 229
2.	I limiti oggettivi al diritto di riunione: lo svolgimento pacifico e senza armi	» 234
3.	Le limitazioni soggettive	» 236
4.	I limiti spazio-temporali	» 237
5.	Obblighi di preavviso all'autorità (art. 18 T.U.L.P.S.): il potere interdittivo e conformativo del Questore	» 237
6.	Il potere di scioglimento delle riunioni	» 240
7.	La tutela giurisdizionale del diritto di riunione	» 242
8.	Cerimonie religiose fuori dei templi e processioni ecclesiastiche o civili	» 243
9.	Passeggiate in forma militare con armi	» 244
10.	Il nuovo reato di "raduni pericolosi", poi normativa per il contrasto ai <i>rave party</i> e il pericolo di collisione con il diritto di riunione	» 245
Capitolo X Manifestazioni sportive (<i>di Carmela Morelli e Tommaso Passarelli</i>)		» 249
1.	Le manifestazioni sportive: definizione e sviluppi normativi	» 249
2.	L'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive e il coordinamento delle misure di sicurezza a carattere organizzativo	» 254
2.1.	Il Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive (CASMS)	» 257

2.2.	Il Centro Nazionale di Informazione sulle Manifestazioni Sportive (CNIMS)	pag. 259
2.2.1.	Il ruolo del CNIMS nel contesto della gestione delle manifestazioni sportive	» 261
2.3.	Il Gruppo Operativo per la Sicurezza (GOS) e il ruolo di centro per la gestione delle emergenze	» 261
2.4.	Il ruolo dello “ <i>stewarding</i> ” nella gestione della sicurezza	» 263
2.5.	Le politiche di <i>ticketing</i> (“ <i>ticketing policy</i> ”) nella gestione delle manifestazioni sportive	» 266
2.6.	Normativa e standard per l’impiantistica sportiva	» 268
3.	Premessa generale e primo inquadramento normativo del sistema sanzionatorio penale	» 271
4.	La violazione delle misure di prevenzione	» 272
4.1.	Il lancio di materiale pericoloso	» 273
4.2.	Le fattispecie di scavalcamiento di recinzioni e invasione del terreno di gioco	» 274
4.3.	Il possesso di artifizi pirotecnicci in occasione delle manifestazioni sportive	» 275
4.4.	Violenza o minaccia agli <i>stewards</i>	» 276
4.5.	I delitti di lesioni personali a un pubblico ufficiale in servizio di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive, nonché a personale esercente una professione sanitaria e ai loro ausiliari	» 277
4.6.	Il danneggiamento di attrezzature e impianti sportivi	» 278
5.	Le sanzioni amministrative previste in capo alle società sportive	» 279
6.	Le sanzioni amministrative previste in capo ai partecipanti alle manifestazioni sportive	» 281
7.	I profili processuali	» 282
7.1.	L’istituto processuale della flagranza differita	» 282
7.2.	Il rito del giudizio direttissimo speciale	» 283
8.	Conclusioni	» 285
Capitolo XI Le attività di pubblico spettacolo ed i trattenimenti pubblici (di Patrizia Giusti)		» 287
1.	Gli spettacoli e i trattenimenti pubblici: disciplina degli artt. 68 e 69 T.U.L.P.S.	» 287
1.1.	La normativa in materia di pubblico spettacolo, trattenimenti e il raffronto con la giurisprudenza costituzionale	» 289
2.	Il sistema delle autorizzazioni novellate al D.Lgs. n. 126/2016 e n. 222/2016	» 291
3.	La verifica di agibilità, ai sensi dell’art. 80 T.U.L.P.S.	» 292
3.1.	Il settore antincendio nei locali di pubblico spettacolo e trattenimento ..	» 293
4.	Prerogative normative e funzionali degli Ufficiali e degli Agenti di pubblica sicurezza, ex art. 82 T.U.L.P.S.	» 296
4.1.	I poteri di pubblica sicurezza riconosciuti al Sindaco	» 297
5.	La normativa sugli “ <i>escape room</i> ”	» 299
6.	La c.d. “ <i>street-art</i> ”	» 299
7.	Il divieto di comparire mascherato (e travisato) in luogo pubblico, come stabilito dall’art. 85 T.U.L.P.S.	» 300

8.	Il divieto di utilizzo di strumenti di registrazione o simili nei locali di pubblico spettacolo	<i>pag.</i> 301
9.	Il nuovo <i>management</i> della sicurezza: i concetti normativi e fattuali della <i>Safety e security</i>	» 302
10.	Le disposizioni sanzionatorie in materia di spettacoli e trattenimenti	» 304
11.	Le novità introdotte dal c.d. Decreto Piantedosi	» 305
Capitolo XII Esercizi pubblici, strutture ricettive, circoli privati e commercio di oggetti preziosi (di Giulia Pini)		» 307
1.	Definizione e normativa in tema di esercizi pubblici	» 307
1.1.	L'art. 100 T.U.L.P.S.: disposizioni interdittive-inibitorie in materia di esercizi pubblici	» 313
2.	L'art. 109 T.U.L.P.S.: normativa sull'esercizio di attività alberghiera e attività ricettive	» 320
3.	I circoli privati	» 323
4.	Il commercio di cose antiche o usate	» 325
5.	Il commercio di oggetti preziosi e i "Compro-oro"	» 325
6.	Autorimesse e autonoleggio	» 327
7.	I "Phone center" e gli "Internet point": evoluzioni normative e profili di tutela della sicurezza pubblica	» 328
Capitolo XIII Le agenzie di affari (di Tommaso Passarelli)		» 335
1.	Fondamenti normativi e profili generali	» 335
1.1.	Gli obblighi di natura legale previsti nell'ambito delle attività agenziali ...	» 337
2.	Le agenzie di competenza del Questore	» 337
2.1.	Le agenzie di pubblici incanti, di pubbliche relazioni e matrimoniali	» 338
2.2.	Le agenzie di recupero stragiudiziale dei crediti per conto terzi	» 338
3.	Le agenzie di prestiti su pegno	» 339
3.1.	Le agenzie di commissioni presso i monti di credito su pegno	» 340
4.	Considerazioni conclusive	» 340
Capitolo XIV Giochi e scommesse (di Giuseppe Dellaquila)		» 343
1.	Considerazioni introduttive: nozione di gioco e inquadramento di sistema	» 343
1.1.	Le tipologie di gioco. Sale e apparecchi da intrattenimento	» 345
2.	Titoli abilitativi e requisiti soggettivi	» 349
2.1.	Disciplina degli orari di funzionamento degli apparecchi da intrattenimento e svago	» 351
2.2.	L'apparato sanzionatorio	» 352
3.	Le scommesse e la giurisprudenza eurounitaria sui centri trasmissione dati (CTD) di bookmaker esteri	» 352
3.1.	I controlli di Polizia nelle sale scommesse e nei CTD. Violazioni e sanzioni	» 353
4.	Giochi d'azzardo	» 355
4.1.	La disciplina penale del gioco d'azzardo e la normativa antiriciclaggio ...	» 355

Capitolo XV Stampa e stampati (di Massimo Autieri)	pag. 357
1. Il paradigma Costituzionale: la libertà di manifestazione del pensiero	» 357
2. Il diritto alla divulgazione del pensiero attraverso la stampa	» 359
3. Dettagliate limitazioni alla libertà di manifestazione del pensiero e la funzione di pubblica sicurezza sulla divulgazione del pensiero attraverso la stampa	» 360
4. I tradizionali reati di stampa e a mezzo stampa	» 361
5. L'attività di sequestro degli stampati	» 364
Capitolo XVI Il comparto sicurezza privata: istituti di vigilanza, guardie giurate, “buttafuori” e stewards (di Francesca Di Muzio e Francesco Mazza)	» 369
1. Concettualizzazione giuridico-normativa di sicurezza privata nell'ordinamento nazionale	» 369
2. Il settore della vigilanza privata	» 371
2.1. La vigilanza privata sui beni propri per le aziende ed enti	» 372
2.2. Gli istituti di vigilanza privata: presupposti tecnico-operativi in tema di controllo e vigilanza	» 373
2.3. Le guardie particolari giurate: definizione e normativa	» 375
2.4. I servizi antipirateria: l'impiego delle guardie giurate particolari	» 377
3. Gli istituti di investigazione privata	» 378
3.1. La figura dell'investigatore privato nel processo penale	» 383
4. Le altre forme di sicurezza sussidiaria: “i buttafuori”, gli stewards, gli osservatori volontari	» 386
4.1. Gli addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento o di spettacolo	» 386
4.2. Gli addetti ai servizi di controllo negli impianti sportivi	» 388
4.3. Le associazioni di osservatori volontari	» 390
5. Le altre forme di vigilanza privata	» 392
6. Le tipiche fattispecie di reato e le sanzioni amministrative a presidio della disciplina	» 394
Capitolo XVII Le misure di prevenzione personali (di Stefano Zoccali)	» 397
1. Le misure di prevenzione: genesi normativa e sua evoluzione	» 397
2. Le congenite problematiche al riconoscimento costituzionale del sistema preventivo	» 400
3. Criteri di classificazione e prospettive sistematiche del sistema di prevenzione personale	» 401
3.1. Le misure di prevenzione personali “tipiche” e “atipiche”, “amministrative” e “giurisdizionali”	» 401
3.2. Le misure di prevenzione personali a funzione “monitoria” e “interdittiva”	» 403
4. I paradigmi attuativi delle misure di prevenzione personali	» 403
4.1. La categoria della pericolosità generica	» 403
4.2. La pericolosità c.d. “qualificata”	» 405
4.3. Gli “indefettibili” requisiti di effettività ed attualità della pericolosità sociale	» 407

5.	Le misure di prevenzione personali uestorili: i provvedimenti a carattere monitorio	pag. 407
5.1.	L'avviso orale	» 408
5.2.	L'ammonimento per atti persecutori e diffusione illecita di immagini o video sessualmente esplicativi	» 409
5.3.	L'ammonimento per violenza domestica	» 410
5.4.	L'ammonimento per cyberbullismo	» 411
5.5.	I nuovi ammonimenti previsti dal Decreto Caivano, L. 13 novembre 2023, n. 159, per soggetti minorenni	» 412
5.5.1.	L'ammonimento per minori ultra-quattordicenni (art. 5, commi 2, 3 e 4, D.L. n. 123/2023)	» 412
5.5.2.	L'ammonimento per minori di età compresa fra i dodici e i quattordici anni (art. 5, commi 5 ss., D.L. n. 123/2023)	» 412
6.	Le misure di prevenzione personali uestorili: i provvedimenti a carattere interdittivo	» 412
6.1.	Il foglio di via obbligatorio	» 412
6.2.	I provvedimenti limitativi l'accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive: il D.A.Spo.	» 414
6.3.	Le misure preventive nel contesto della sicurezza cittadina	» 416
6.3.1.	Il divieto di stazionamento o di occupazione di infrastrutture, previsto dagli artt. 9 e 10, D.L. n. 14/2017	» 417
6.3.2.	Il divieto di accesso previsto dall'art. 13, D.L. n. 14/2017	» 418
6.3.3.	Il divieto di accesso agli esercizi pubblici e ai locali di pubblico trattenimento, ex art. 13-bis, D.L. n. 14/2017	» 419
6.3.4.	Le misure di contrasto all'occupazione abusiva di immobili, la procedura d'urgenza per il rilascio e la reintegrazione in possesso: l'ordine di rilascio disposto dalla polizia giudiziaria	» 420
7.	Le misure di prevenzione personali disposte dall'Autorità giudiziaria	» 420
7.1.	Il procedimento della sorveglianza speciale di p.s.	» 423
7.2.	La fase di esecuzione della misura della sorveglianza speciale di p.s.	» 424
Capitolo XVIII Le misure di prevenzione patrimoniali (di Mauro di Milla e Alessandro Sbarro)		» 427
1.	Genealogia normativa ed evoluzione del sistema di prevenzione patrimoniale	» 427
1.1.	Caratteristiche, funzionalità e categorie delle misure preventive patrimoniali	» 429
2.	I legittimati all'esercizio del potere di proposta per le misure di prevenzione patrimoniali	» 431
3.	La procedura delle indagini a carattere patrimoniale: il contesto soggettivo e oggettivo degli accertamenti	» 432
4.	I presupposti soggettivi del sequestro e della confisca di prevenzione	» 433
4.1.	L'applicazione disgiunta della misura patrimoniale	» 435
4.2.	La perimetrazione cronologica della pericolosità	» 436
5.	Il sequestro e la confisca: presupposti oggettivi	» 438
5.1.	La provenienza illecita	» 438
5.2.	La sproporzione e la giustificazione di legittima provenienza	» 439

5.3. Il requisito di “disponibilità” e le presunzioni	pag. 440
6. Il sequestro e la confisca per equivalente	» 441
7. La revocazione della confisca	» 442
Capitolo XIX Le misure di prevenzione patrimoniali diverse dalla confisca (<i>di Mauro Di Milla e Luca Soccorso</i>)	» 445
1. Le misure di prevenzione patrimoniali diverse dalla confisca. Inquadramento nel sistema di prevenzione	» 445
2. Cauzione e garanzie reali	» 447
3. Amministrazione giudiziaria dei beni personali	» 448
4. L'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche e delle aziende	» 449
5. Il controllo giudiziario delle aziende	» 452
Capitolo XX La documentazione antimafia (<i>di Mattia Di Florio e Adriana Ciafardoni</i>)	» 455
1. La prevenzione “amministrativa” antimafia	» 455
2. Disciplina della documentazione amministrativa antimafia	» 457
2.1. La comunicazione antimafia	» 458
2.2. L'informazione antimafia	» 461
2.3. L'art. 98 Cod. Antimafia: la struttura e la funzione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia	» 464
2.4. La “nuova” prevenzione collaborativa	» 465
Capitolo XXI Altri strumenti della prevenzione antimafia (<i>di Cristiana Napolitano</i>)	» 469
1. Uno sguardo preliminare sulla prevenzione dalle infiltrazioni mafiose	» 469
2. Il sistema delle “white list” prefettizie	» 470
3. L'Anagrafe antimafia degli esecutori	» 473
4. Gli istituti pattizi antimafia: i protocolli di legalità o Patti di integrità	» 474
5. Il “commissariamento delle imprese”	» 478
Capitolo XXII Il contesto applicativo dell'apparato preventivo antimafia in rapporto al D.Lgs. n. 231/2001 (<i>di Valerio Silvetti</i>)	» 483
1. Le ragioni alla base della responsabilità d'impresa	» 483
2. La cultura della legalità d'impresa	» 484
3. La spinta verso l'antimafia e il ruolo dei sistemi 231 quali strumenti di prevenzione collaborativa	» 485
4. Gli innesti	» 486
4.1. L'amministrazione giudiziaria e il controllo giudiziario delle aziende (art. 34 e 34-bis Codice delle leggi antimafia)	» 486
4.2. Le misure amministrative di prevenzione collaborativa applicabili in caso di agevolazione occasionale (art. 94-bis Codice delle leggi antimafia)	» 489

Capitolo XXIII Il diritto dell'immigrazione (<i>di Emiliano Chioffi</i>)	<i>pag.</i> 491
1. Premessa. Lo <i>ius migrandi</i>	» 491
2. La differenza tra “migrante volontario” e “migrante involontario”	» 493
2.1. Le linee generali del riparto di giurisdizione sullo straniero	» 493
3. I tratti essenziali della disciplina amministrativa dell'ingresso	» 495
3.1. Il procedimento di rilascio del visto di ingresso per motivi di lavoro subordinato	» 496
4. I tratti essenziali della disciplina amministrativa del soggiorno	» 498
4.1. Il permesso di soggiorno per protezione speciale	» 501
5. Respingimenti ed espulsioni	» 501
6. Un quadro d'insieme sulla tutela giurisdizionale avverso i provvedimenti emanati nei confronti dello straniero	» 503
6.1. La tutela dinanzi al giudice ordinario	» 505
7. La peculiare condizione del richiedente protezione internazionale	» 507
7.1. Il trattamento del richiedente protezione internazionale	» 507
8. La concessione della cittadinanza	» 509
8.1. Il concetto di discrezionalità correlato alla concessione della cittadinanza ..	» 511
Capitolo XXIV Diritto penale dell'immigrazione (<i>di Maria Antonella Pasculli</i>)	<i>pag.</i> 515
1. Lo straniero nel sistema penale tra identità ed alterità. Sinossi esemplificativa	» 515
2. L'evoluzione normativa del fenomeno migratorio tra logica preventiva e represiva	» 517
2.1. Il Testo Unico sull'immigrazione. Considerazioni generali	» 518
3. Il reato di immigrazione illegale. Analisi critica della disciplina	» 519
3.1. Osservazioni costituzionali sul fenomeno migratorio illegale	» 520
3.2. La circostanza aggravante della condizione di illegalità dello straniero	» 522
3.3. Il reato di falsità in titolo di soggiorno	» 523
3.4. Il reato di mancata esibizione di documenti di identificazione	» 524
4. Rapporti tra espulsione amministrativa e diritto penale <i>speciale</i> (dello straniero)	
4.1. Le fattispecie penali create per l'ingiustificata inosservanza dell'ordine del questore a seguito di reingresso nel territorio dello Stato. Il rientro non autorizzato	» 527
4.2. La violazione dell'ordine di allontanamento del Questore	» 528
5. Le forme di favoreggiamento della condizione di illegalità dello straniero. Esegesi dell'art. 12 T.U. sull'immigrazione nel segno della complessità	» 528
5.1. Il regime delle circostanze	» 530
5.2. L'esimente dell'assistenza umanitaria	» 532
5.3. Il reato di occupazione di lavoratori stranieri irregolari	» 533
6. Il diritto penale del nemico e i suoi effetti sul fenomeno migratorio (criminale e non)	
6.1. Le recenti scelte di politica criminale. Il governo, i giudici, gli stranieri ..	» 535
	» 537

Capitolo XXV Protezione internazionale (<i>di Marco Buccarella</i>)	pag. 541
1. Inquadramento	» 541
1.1. Le fonti internazionali	» 542
1.2. Le fonti UE	» 545
1.3. Normativa italiana	» 548
2. Forme di riconoscimento della protezione internazionale	» 550
2.1. Esclusione, cessazione e revoca	» 551
2.2. Prerogative	» 553
2.3. Protezione speciale	» 554
3. Il riconoscimento dello status di protezione internazionale: il relativo procedimento amministrativo	» 555
3.1. Il processo d'identificazione dello Stato competente a decidere. L'Unità Dublino	» 556
3.2. L'impugnazione dei provvedimenti adottati dall'Unità Dublino e il Decreto procedure	» 558
3.3. La procedura di trattenimento del richiedente sottoposto alla decisione dell'Unità Dublino	» 558
3.4. L'autorizzazione a permanere sul territorio nazionale nelle more della decisione	» 559
3.5. L'elenco degli Stati terzi di origine sicura	» 560
3.6. La procedura di trattenimento del richiedente nelle more della decisione della Commissione territoriale	» 563
3.7. Gli artt. 28 e 28-bis del Decreto Procedure: l'esame prioritario e le procedure accelerate	» 564
3.8. L'attribuzione della protezione internazionale in frontiera e il trattenimento del richiedente nelle more della definizione della procedura	» 565
3.9. Prassi e modalità di svolgimento della fase istruttoria per la protezione internazionale	» 566
3.10. La fase di conclusione del procedimento: la decisione	» 566
3.11. L'attestazione dell'obbligo di rimpatrio e il divieto di reingresso	» 567
3.12. Ulteriori modifiche apportate dal D.L. n. 145/2024 (Decreto flussi)	» 568
4. Impugnazione dei provvedimenti della Commissione territoriale e della Commissione nazionale per il diritto di asilo	» 568
Capitolo XXVI Cittadini dell'Unione europea (<i>di Giovanni Russo</i>)	» 571
1. Il diritto d'ingresso in Italia dei cittadini dell'Unione europea e dei loro familiari non appartenenti all'Unione	» 571
2. Il diritto di soggiorno in Italia dei cittadini dell'Unione europea e dei loro familiari non appartenenti all'Unione	» 573
2.1. L'ipotesi di soggiorno (ridotto) fino a tre mesi	» 573
2.2. Le ipotesi di soggiorno per periodi superiori a tre mesi dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea	» 574
2.3. I casi di soggiorno per periodi superiori a tre mesi dei familiari extracommunitari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea	» 574

2.4.	La conservazione del diritto di soggiorno del familiare in caso di decesso o di partenza del cittadino dell'Unione europea	pag. 575
2.5.	La conservazione del diritto di soggiorno del coniuge in caso di divorzio e di annullamento del matrimonio	» 575
2.6.	Il diritto di soggiorno permanente: il permesso di lungo periodo	» 575
3.	L'art. 18 T.U.I.: il rilascio, a favore del cittadino dell'Unione europea, del permesso di soggiorno per "casi speciali"	» 576
4.	L'art. 18-bis T.U.I.: il rilascio, a favore del cittadino dell'Unione europea e dei suoi familiari, del permesso di soggiorno per "casi speciali"	» 576
5.	Il provvedimento di allontanamento dal territorio dello Stato dei cittadini U.E. e dei loro familiari non appartenenti all'Unione	» 577
5.1.	Il nulla-osta all'esecuzione dell'allontanamento: modalità operative e presupposti di legge	» 579
5.2.	Il divieto di reingresso in Italia	» 579
5.3.	La fattispecie di reato del reingresso in violazione del divieto	» 581
6.	L'allontanamento dal territorio dello Stato, quale misura di sicurezza, dei cittadini dell'Unione europea e dei loro familiari	» 582
7.	L'allontanamento del cittadino dell'Unione europea come sanzione sostitutiva alla detenzione	» 584
Capitolo XXVII Disposizioni in materia di prevenzione e repressione del terrorismo (di Giovanna Zampogna)		» 587
1.	La normativa codicistica antiterrorismo: a) Art. 270-bis. Associazione con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico. b) Art. 270-quater. Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale. c) Art. 270-quinquies. Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale. d) Art. 280. Attentato per finalità terroristiche o di eversione. e) Art. 280-bis. Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi	» 587
2.	Norme di procedura	» 594
2.1.	Colloqui investigativi	» 595
2.2.	Permessi di soggiorno ai fini investigativi	» 596
2.3.	Attività sotto copertura	» 597
2.4.	Intercettazioni preventive, di comunicazioni o conversazioni	» 598
2.5.	Mandato d'arresto europeo	» 599
3.	Misure di prevenzione	» 601
3.1.	Le espulsioni degli stranieri per esigenze di prevenzione al terrorismo	» 601
3.1.1.	Espulsione amministrativa	» 601
3.1.2.	Espulsione giudiziaria	» 602
4.	Le novità del D.L. 11 aprile 2025, n. 48, convertito nella Legge 9 giugno 2025, n. 80. <i>"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario"</i> : l'introduzione del reato di "detenzione di materiale con finalità di terrorismo" e di "fabbri- cazione o detenzione di materie esplosive". "Prescrizioni in materia di contratto di noleggio di autoveicoli per la prevenzione di reati di particolare gravità"	» 602

Capitolo XXVIII La normativa in materia di sostanze stupefacenti e psicotrope (di Myriam Robbe)	pag. 605
1. L' <i>excursus</i> storico sulla disciplina degli stupefacenti e le questioni di legittimità costituzionale	» 605
2. Oggettività giuridica	» 608
3. La definizione di sostanze stupefacenti	» 609
4. L'utilizzo personale di droghe come disciplinato anteriormente alla L. 21 febbraio 2006, n. 49	» 611
5. La detenzione ad uso personale nel contesto normativo sussegente alla L. n. 49/2006	» 613
6. La condotta tipizzata dall'art. 73 T.U. Stup.	» 615
7. Il fenomeno di consumo "di gruppo" delle sostanze stupefacenti	» 617
8. Fatti di lieve entità <i>ex art.</i> 73, comma 5, T.U. Stup. e il nuovo applicativo derivante dal Decreto Caivano	» 617
9. Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope – Art. 74 T.U.	» 620
10. Le condotte integranti gli illeciti amministrativi – art. 75 T.U. D.P.R. n. 309/1990	» 624
11. Provvedimenti a tutela della sicurezza pubblica adottabili dal Questore	» 624
12. Conservazione delle sostanze stupefacenti sequestrate, confisca e distruzione	» 625
13. Attività di iniziativa della Polizia Giudiziaria	» 625
13.1. Le ispezioni	» 626
13.2. Le perquisizioni	» 626
13.3. I sequestri	» 628
14. Il sistema preventivo e di repressione delle condotte incriminatrici	» 629
Capitolo XXIX Sicurezza stradale (di Angelo Giraldi)	» 631
1. Considerazioni introduttive	» 631
2. Principi generali, fonti e definizioni	» 633
3. Regole e obblighi di comportamento nell'ambito della circolazione stradale	» 636
4. Disciplina degli illeciti amministrativi e relative sanzioni	» 641
5. Disciplina degli illeciti penali e relative sanzioni	» 642
Capitolo XXX Giustizia riparativa: un'altra idea di sicurezza (di Francesca Di Muzio)	» 647
1. Il paradigma riparativo nell'ordinamento italiano: cenni	» 647
2. Prospettive applicate ai reati: stupefacenti, sicurezza stradale e manifestazioni sportive	» 649
3. Al di là del diritto penale: il paradigma riparativo come strumento di prevenzione e riduzione dell'insicurezza sociale	» 653
4. Conclusioni	» 655

Estratto

Estratto da un prodotto
in vendita su **ShopWKI**,
il negozio online di
Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria
professionale, del software, della formazione
e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM,
Altalex, UTET Giuridica, il fisco.

